

SEZIONE DI GALATINA



Mercoledì 12 agosto

l'Amministrazione guidata da Sandra Antonica, altrimenti detta la Sandra, come lei stessa ama definirsi, è giunta al capolinea dopo un anno di stato comatoso, caratterizzato da continue metamorfosi politiche, come ampiamente documentato dalle variazioni all'interno della compagine consiliare di maggioranza e dai ripetuti assestamenti all'interno dell'organo di governo.

Sono state necessarie le contestuali dimissioni di 11 consiglieri (di cui 6 della originaria maggioranza) per determinare lo scioglimento del Consiglio Comunale e, di conseguenza, la fine anticipata del mandato del Sindaco, eletto, serve ricordarlo, con un suffragio senza precedenti.

Coincidenza vuole che esattamente un anno fa il sottoscritto si dimetteva da Assessore Comunale e, il Partito Socialista, dopo ponderata riflessione, usciva dalla coalizione di maggioranza denunciandone, con ripetuti e successivi avvisi pubblici, le anomalie che avrebbero reso impossibile un proseguimento proficuo ed efficace dell'attività di governo. Gli appelli al Sindaco a rassegnare le dimissioni, insistenti ed accorati, non sono stati accolti dalla Sandra, ancorata alla sua poltrona di Primo Cittadino a dispetto delle più elementari leggi dell'etica politica. Ma, prima o poi, il conto ritorna : non si può pretendere di amministrare una città se si è privi di legittimazione democratica.

L'epilogo, nonostante i ripetuti "benevoli" salvataggi fatti ora dall'uno ora dall'altro consigliere di minoranza, non poteva essere diverso da quello che poi si è manifestato. Oggi si va alla ricerca delle responsabilità; per i Socialisti, le responsabilità più evidenti sono sicuramente quelle del Sindaco (e ne paga perciò il prezzo più alto) quelle meno palesi ma, non per questo meno gravi, sono quelle del suo partito di appartenenza, il PD, ed in particolare di quella componente di sinistra che mai disattende a ridimensionare la sua posizione tendenzialmente egemone, costi quel che costi..anche il siluramento dei propri leader istituzionali e di partito. La storia di quanto accaduto è ampiamente carica di significativi esempi, esplicitarli tutti sarebbe lungo e noioso e, per certi versi, anche indiscreto e per questo ci risparmiamo dal farlo. Però se si fosse dato credito ai Socialisti che con lungimiranza avevano intravisto la fine dell'Amministrazione Antonica, si sarebbero evitati i danni di un anno di governo tanto inefficiente quanto litigioso, ed oggi la città avrebbe potuto già disporre di una nuova Amministrazione, sicuramente più coesa ed efficiente di quella che è giunta alla sua malinconica fine.

I socialisti non abbasseranno la guardia e continueranno la loro azione politica ricercando, alla luce della negativa esperienza appena conclusasi, **soluzioni il più possibile innovative**, idonee a far uscire la città dall'isolamento politico nel quale di fatto viene a ritrovarsi.

Galatina 21.08.2009

Il segretario
Giuseppe Spoti